

che cosa di più leggiere ed aereo ancora dell'ordinario, ci si vede il carattere di quell'alata natura che finge, ed ella parrebbe veramente librata su' finti suoi vanni. Tutti i suoi passi qui sono levati, e con qual precisione, con che facile acconcezza li muove e li batte! Ella non conosce stanchezza, per lei non ha piè destro o sinistro, ma d'ambidue con pari potere, a' medesimi ufficii si vale, e in quella maniera d'arditissimi voli, quantunque spesso contenuti dall'angustia del palco, non bene a lei misurato, come graziosamente s'atteggia, con pittoresca maestria dominando tutti i suoi movimenti! si direbbe che a lei non pesasser le membra o l'aure assumessero incarico di portarle. Quando l'arte è giunta a tal punto, non paion più strani od indebiti i premii e gli onori che a lei il mondo tributa: l'eccellenza nobilita, esalta ogni aringo.

La *Merante*, che non ebbe grandi occasioni a mostrarsi nel primo ballo, danza qui nel terzetto, e ben si vede che per nulla non è in sì bella scuola. Ell'ha non so qual grazia natia, certi modi di ballo eleganti e finiti, alcuni de' quali e per effetto e per giustezza